



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	OGGETTO:
N. 51 DEL 26 NOVEMBRE 2018	COMUNICAZIONI MANCANZA DEL NUMERO LEGALE - RINVIO DI UN'ORA - RIPRESA LAVORI - MANCANZA DEL NUMERO LEGALE E RINVIO SEDUTA AL GIORNO SUCCESSIVO

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventisei** del mese di **novembre** alle ore **19.30** in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di I convocazione, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'appello nominale delle 19.40, Signori:

	Pres. Ass.			Pres. Ass.	
1. Bono Calogero Filippo	P		13. Ambrogio Giuseppe		A
2. Termine Fabio	P		14. Curreri Alessandro	P	
3. Maglienti Lorenzo		A	15. Bonomo Vincenzo		A
4. Mandracchia Paolo	P		16. Frigerio Elvira Roberta	P	
5. Monte Salvatore Accurso M.	P		17. Bentivegna Pasquale		A
6. Cognata Gaetano		A	18. Di Paola Simone		A
7. Santangelo Carmela Maria E.	P		19. Sabella Alberto Antonino	P	
8. Caracappa Accursilvio	P		20. Di Prima Ignazio		A
9. Milioti Giuseppe	P		21. Gulotta Valeria	P	
10. Leonte Fabio Michele	P		22. Ruffo Santo	P	
11. Bilello Teresa	P		23. Deliberio Cinzia		A
12. Montalbano Pasquale	P		24. Guardino Gianluca		A

PRESENTI : 15

ASSENTI : 9

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Pasquale Montalbano

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Francesca Valenti e gli Ass.ri Segreto e Leonte

IL PRESIDENTE, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONS. MONTE ritiene doveroso un minuto di silenzio per la scomparsa del prof. Maglienti, componente della fondazione Amato Vetrano.

IL PRESIDENTE, alle ore 19.45 sospende la seduta per 10 minuti.

Alla ripresa dei lavori, ore 19.55, dopo l'appello nominale risultano presenti n. 18 Cons.ri su 24 (Bono, Termine, Mandracchia, Monte, Santangelo, Caracappa, Milioti, Leonte, Bilello, Montalbano, Ambrogio, Curreri, Frigerio, Di Paola, Sabella, Gulotta, Ruffo, Guardino).

IL PRESIDENTE, constatata la sussistenza del numero legale, fa riprendere i lavori. Comunica che il Cons. Deliberto ha comunicato che non sarà presente per motivi personali. Coglie l'occasione per comunicare all'aula che sono presenti due dei tre componenti del nuovo Collegio dei revisori dei conti, a cui dà il benvenuto e augura un buon lavoro.

IL CONS. BILELLO interviene sull'ordine dei lavori perché ha constatato che anche stasera mancano due consiglieri di maggioranza e non sono presenti nemmeno due Assessori. Ricorda che la scorsa volta aveva fatto notare che tutti i consiglieri di maggioranza sarebbero dovuti essere presenti e siccome l'Ass. Leonte predica bene e razzola male perché quando è all'interno del Consiglio comunale invoca il senso di responsabilità, che puntualmente è venuto dall'opposizione, poi invece in una trasmissione televisiva accusa le opposizioni di critiche strumentali e, allora, visto che gli Assessori sono la loro terapia d'urto, che dimostrino di esserlo. Pertanto, chiede la verifica del numero legale.

IL SEGRETARIO GENERALE, invitata dal Presidente ad intervenire, procede con la verifica del numero legale (ore 20,00), dalla quale risultano n. 11 Cons.ri presenti su 24 (Mandracchia, Leonte, Montalbano, Ambrogio, Curreri, Frigerio, Di Paola, Sabella, Gulotta, Ruffo, Guardino).

IL PRESIDENTE, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta di un'ora ai sensi dell'art. 30, comma 2, della L.R. 9/86.

Sono presenti il Sindaco e gli Ass.ri Brunetto, Leonte, Tulone e Segreto.

Alla ripresa dei lavori, ore 21.00, dopo l'appello nominale risultano presenti n. 21 Cons.ri su 24 (Bono, Termine, Maglienti, Mandracchia, Monte, Santangelo, Caracappa, Leonte, Bilello, Montalbano, Ambrogio, Curreri, Bonomo, Frigerio, Bentivegna, Di Paola, Sabella, Di Prima, Gulotta, Ruffo, Guardino).

IL PRESIDENTE, constatata la sussistenza del numero legale, fa riprendere i lavori. Comunica che è pervenuta da parte dei Cons.ri Bono e Milioti una richiesta di comunicazioni che riguarda la questione della risoluzione del contratto con Girgenti Acque da parte dell'Ati e un'altra richiesta di comunicazioni da parte del Cons. Monte che riguarda la problematica della mancata apertura della bretella di c.da Bordea.

IL CONS. AMBROGIO chiede ai Consiglieri di opposizione come mai sono in aula visto che la maggioranza non è neanche in aula ora così come prima della sospensione..

IL CONS. MONTE dice al Cons. Ambrogio che la domanda la deve rivolgere a se stesso perché l'opposizione non è lì a tenere il numero legale alla maggioranza, la quale deve garantire i numeri.

IL CONS. BONO interviene sull'ordine dei lavori perché quasi tutti i consiglieri di opposizione poco fa hanno chiesto all'amministrazione e alla maggioranza di verificare al loro interno la tenuta dei numeri. All'appello i consiglieri di opposizione sono usciti dall'aula tranne un consigliere comunale e in aula sono rimasti 11 consiglieri comunali, mentre per la tenuta dei numeri occorrono 13 Consiglieri in I seduta, successivamente sono arrivati in aula altri due consiglieri ed evidentemente da questa sera ci sono fatti nuovi in Consiglio comunale e cioè la maggioranza è costituita da 12 consiglieri di maggioranza che hanno sostenuto l'amministrazione Valenti e adesso c'è un consigliere comunale che tiene il numero legale in aula. Sentendo parlare il Cons. Di Prima, gli dice che può chiederlo direttamente a lui chi è il Consigliere in questione, se poi l'aula deve diventare un circolo, si può. Respinge, pertanto, i risolini e le risposte fuori microfono. Da questa sera la maggioranza è costituita da 12 consiglieri più 1, quindi nelle prossime sedute del Consiglio comunale la maggioranza originaria deve essere in 12 + un consigliere comunale che evidentemente decide, fuori da una logica che si erano dati come consiglieri di opposizione, di tenere il numero. Quindi, questo sta succedendo in aula e se è questo il proseguo vuol dire che i consiglieri di opposizione faranno poi delle autonome valutazioni.

IL CONS. CURRERI non permette a nessuno di anticipare le sue azioni o di venire in Consiglio a chiedergli cosa farà e tra l'altro sarebbe pure il capogruppo. Questa sera dinanzi ai revisori si sta dando uno spettacolo pietoso. Invita a mettere da parte queste continue cannonate tra una parte e l'altra per iniziare a lavorare perché ci sono tanti punti all'o.d.g. Lo sa che il collega Bono è bravo con le parole più di tutti e domani farà un suo comunicato in tv da capo della coalizione. Ribadisce che non si fa comandare da nessuno ma soprattutto il Cons. Bono, lo hanno visto tutti, si è avvicinato e gli ha chiesto cosa avrebbe fatto, una cosa inaudita perché nessuno sa cosa farà lui fra un minuto, di certo, ed è una cosa che dice col cuore perché qui conosce un po' tutti, c'è tanta bella gente, c'è gente per bene e bisogna smettere di dialogare in questa maniera o di farsi sempre del male. Crede che ci vogliano più Valeria Gulotta in questo Consiglio comunale, che nella scorsa seduta ha preteso che la mozione dei 5 Stelle venisse trattata come primo punto. Ci vuole più sensibilità e non capisce cosa significa fare politica a questo punto, ma sicuramente non è venuto in Consiglio comunale per alzarsi e sedersi a comando.

Entra il Cons. Milioti (21.05) - Pres. 22

IL CONS. TERMINE sottolinea che oggi, come tante altre volte nei Consigli comunali precedenti, la maggioranza si presenta monca, senza la possibilità di mantenere il numero legale autonomamente e questo non è un caso perché se lo fosse, siccome qua ci sono tutte persone che vogliono il bene della città, che hanno l'obiettivo di venire in Consiglio a rappresentare chi li ha eletti, non starebbero lì a fare questa discussione, però stasera sono lì a fare questa discussione perché in realtà la storia va analizzata e la storia di questi tre mesi che sono trascorsi e che hanno visto un ribaltamento di una Giunta comunale e un subentro di una nuova giunta comunale, oggi sono la causa delle assenze più o meno giustificate e quindi nessuno vuole dire cosa devono fare i consiglieri comunali, che però devono assumersi le proprie responsabilità e fare quello che meglio credono e in questo caso, non per difendere il consigliere Bono perché non gli interessa però probabilmente il

consigliere Bono ha chiesto al Cons. Curreri cosa avrebbe fatto perché un minuto prima gli aveva comunicato che non sarebbe rientrato in aula quindi evidentemente il disguido è successo per questo motivo. Comunque, e si rivolge anche alla maggioranza, a lui non interessa sapere chi resta e chi rimane perché non gli interessa cosa faranno gli altri, ma gli interessa cosa farà lui e non tutelerà e non colmerà i vuoti causati dall'operazione Cusumano-Catanzaro con questo rimpasto, anzi un rimpasto sarebbe stata una cosa al ribasso, con questo ribaltamento e quindi siccome non può da consigliere comunale alle prime armi e alla prima esperienza tutelare questa operazione di Nuccio Cusumano e Michele Catanzaro che ha generato questi vuoti nella maggioranza, quindi, siccome lo sanno tutti perché ci sono queste assenze, lui se ne va per il rispetto che ha dei suoi elettori e per il rispetto che ha per la buona politica che non fa parte di quest'operazione politica che è stata fatta e, quindi, se ne va e chi vuole restare resti, ma che non si racconti la favola che lì ci sono proposte di delibere importanti da votare, che ci sono cose importanti da fare perché queste delibere se fossero state importanti non sarebbero state bloccate per mesi perché c'era un'operazione politica più importante da fare che era quella del destino politico di tante persone in questa città, ma lui questo destino politico non lo tutelerà perché è venuto in questo Consiglio comunale a rappresentare una Sciacca diversa, quindi annuncia che se ne andrà e chi vuole restare, lo faccia, assumendosi però le proprie responsabilità.

IL CONS. DI PRIMA si scusa per il ritardo e si è sentito tirato in ballo in maniera inaspettata perché era appena arrivato e non sapeva chi fosse rimasto in aula durante la prima chiamata delle ore 20:00. Sottolinea che non ha voluto deridere nessuno e non pensava di voler scambiare questo Consiglio comunale con un circolo ricreativo, un'associazione culturale, era semplicemente il voler capire da parte sua a chi si riferisse. Lì si va tutti per lavorare, per votare delle delibere importanti per la città che aspettano da mesi o da anni di essere votate.

IL CONS. MONTE non vuole assolutamente rifarsi a quello che ha detto il consigliere Curreri perché era presente ad un incontro che è venuto prima, era chiaramente un incontro informale quindi si discuteva sul da farsi e sa bene cosa il consigliere Curreri e il Consigliere Termine si sono detti, che non era un'organizzazione carbonara dell'andamento dei lavori, era semplicemente un modo per confrontarsi su come sarebbe andata la seduta questa sera, però siccome il consigliere Curreri è grande e vaccinato ed è stato eletto dal popolo per essere lì presente per rappresentarlo, è liberissimo di fare ciò che vuole, di essere opposizione, di essere maggioranza, di essere ciò che ritiene più opportuno e non è questo assolutamente l'argomento che deve venir fuori stasera però vuole ricordare qualche aneddoto passato di altre Amministrazioni, che a un certo punto del loro mandato sono andate lì in aula, si sono alzate, hanno preso il microfono e hanno detto in maniera chiara e palese di non avere più la maggioranza, "che si fa?" e a questa domanda c'è quell'etica morale che deve obbligatoriamente venire fuori e garantire quello che diceva il consigliere Curreri cioè che bisogna lavorare per la città, che si deve essere squadra, che fuori la gente li guarda ma ricorda a tutti che il consigliere Bilello in qualche seduta precedente disse che fin quando ci sono motivazioni anche di carattere chiaramente valido loro staranno lì a mantenere il numero legale, a portare avanti le iniziative che si devono fare, per cui si sarebbe aspettato a conclusione dell'azzeramento che il Sindaco fosse venuto in aula ad alzare il microfono e a dire, per una serie di ragioni, di non avere più la maggioranza consiliare, gli altri lo hanno fatto, lo potrebbe fare anche il Sindaco che probabilmente invece magari di accusare persone sui social, potrebbe

tranquillamente dire di non avere la maggioranza e di aprirsi e discutere tutti insieme. Questo non è avvenuto, per questo motivo, che è lo stesso identico che ha appena detto il consigliere Termine, questa sera lascia l'aula non per una mancanza di rispetto nei concittadini ma per una mancanza di rispetto generale perché qui c'è qualcosa che non funziona, che va messa assolutamente in chiaro e quando i riflettori avranno puntato il problema e l'avranno materialmente illuminato, in quell'esatto momento dentro di lui arriverà quell'etica morale che gli dirà di restare lì a continuare a lavorare, ma fino a quel momento no perché arriva il momento in cui si sbatte al muro, bisogna fermarsi e dire "Signori questa è la situazione", fin quando invece ci si erge a 3 metri dagli altri gli dispiace ma questa cosa avanti non andrà.

IL CONS. BILELLO l'etica morale crede che ognuno continui ad averla ed è proprio per questo che oggi hanno chiesto la verifica dei numeri, mentre il fatto che si continui a mentire alla città, il fatto che il Sindaco continui a dire che la sua scelta è stata dettata semplicemente dalla volontà di un cambio di passo e che la sua è stata una terapia d'urto, quindi si vuol far passare alla città il messaggio che la scelta del sindaco sia ad esclusivo interesse dei cittadini quando non è assolutamente così, quindi si continua a mentire alla città e, rivolta al consigliere Curreri, dice che tutti i consiglieri che sono seduti lì vogliono il bene della città e ogni giorno, si rivolge ai colleghi che fanno parte della sua commissione e non, ognuno di loro è in Comune o quasi, compatibilmente con i propri impegni lavorativi, per portare avanti le istanze dei cittadini, nessuno di loro si gratta la pancia.

IL CONS. CURRERI interviene per fatto personale. Allora anche questa mattina ha assistito alla commissione, bisogna capire quali comunicazioni vengono dette informalmente, alcune cose informali si riportano nelle aule consiliari, nelle commissioni e altre cose no, si decide quando staccare il microfono e quando parlare in maniera ufficiale. Sottolinea di aver detto al Cons. Termine che non avrebbe partecipato alla seduta, il Cons. Bono gli ha chiesto se avesse cambiato idea, ma nessuno può chiedergli cosa farà fra un minuto e se la sua collega Bilello vuole portare avanti la sua investitura come capo della coalizione totale, che lo faccia.

IL CONS. BONO interviene per fatto personale e a differenza del consigliere Curreri, dice, lui giustifica qual è il fatto personale. Il Cons. Curreri ha detto che sarebbe andato da lui per chiedergli o meglio per dirgli cosa doveva fare e lui ha risposto al Cons. Bono che non poteva dirgli cosa doveva fare lui. Ora, siccome quando si discute tra consiglieri comunali, a prescindere se si hanno idee politiche diverse, si discute fra consiglieri comunali perché lui non ha difficoltà a parlare con il consigliere Curreri così come non ha difficoltà a parlare con il consigliere Termine che ha idee politiche diverse da quelle sue, ma si parla perché crede che si è lì tutti nell'interesse della comunità e allora le opposizioni del consiglio comunale hanno detto che volevano che il Sindaco facesse chiarezza sulla reale portata dei suoi numeri in Consiglio comunale e non crede di fare un qualcosa che sia contro la città, così come ha detto il consigliere Monte, chiedono al Sindaco che faccia un'operazione verità e dica di non avere più i numeri in Consiglio comunale, non ha più un consigliere comunale che decida liberamente cosa fare in Consiglio, se essere presente, se votare un provvedimento dell'amministrazione, degli uffici o meno e chiedono un'operazione verità semplicemente, dopodiché sarà il consiglio comunale, l'opposizione in questo caso, a determinarsi in aula attraverso anche, se è possibile, una loro consultazione, per capire come deve essere svolta la dinamica d'aula,

dopodiché a lui il consigliere Termine aveva detto che il consigliere Curreri ragiona in questi termini, non che abbandona l'aula, ragiona che vuole evidentemente una chiarezza, al che si è permesso di avvicinarsi a lui e dirgli se era vero che ragionava in questi termini e il Cons. Curreri ha risposto che non sapeva cosa avrebbe fatto, evidentemente loro hanno pensato che il Cons. Curreri, così come ha fatto alla prima chiamata, rimanesse in aula e quindi tenesse i numeri della maggioranza e quindi non gli interessa sapere se la maggioranza ha i numeri per tenere. Questo era semplicemente il suo avvicinamento al Cons. Curreri, al quale promette che non lo farà più.

Dopodiché, il **CONS. TERMINE** chiede la verifica del numero legale.

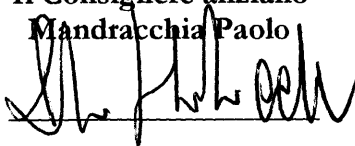
IL PRESIDENTE invita il Segretario Generale a procedere con la verifica del numero legale (21.23), dalla quale risultano presenti n. 12 Cons.ri su 24 (Mandracchia, Leonte, Montalbano, Ambrogio, Bonomo, Frigerio, Di Paola, Sabella, Di Prima, Gulotta, Ruffo, Guardino). Constatata, quindi, la mancanza del numero legale, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della L.R. 9/86, alle ore 21.25, dichiara la seduta rinviata al giorno successivo col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione per i consiglieri.

Il Presidente alle ore 21.25 dichiara rinviata la seduta al giorno successivo.

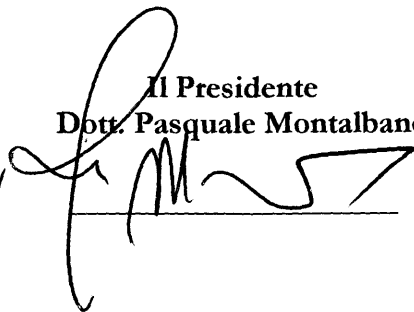


Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

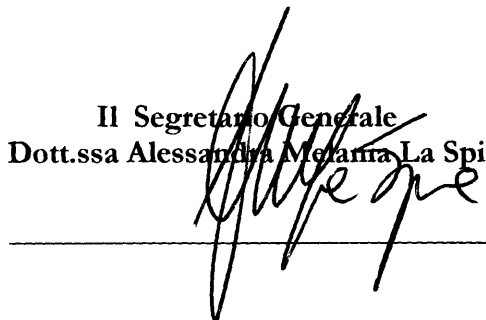
Il Consigliere anziano
Mandracchia Paolo



Il Presidente
Dott. Pasquale Montalbano



Il Segretario Generale
Dott.ssa Alessandra Merlana La Spina



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 19/12/2018

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Dirigente

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
